

---

**“MIND” A MILANO**

---

Al di là delle ombre  
le luci dell'hi-tech:  
mega-progetto  
per vivere meglio

**GABRIELE BECCARIA**

Il cyber è una delle tecnologie più «disruptive» che ci siano. Rivoluzionaria e anche distruttiva. Racchiude alcuni tra i lati oscuri dell'high tech, che accelera la sua corsa e non lascia nulla di immutato. Ad alimentarla ci sono menti visionarie e tra le sue conseguenze c'è quella di obbligare a pensare tutto in modo diverso. Ma la metamorfosi dei pensieri è una sfida tutt'altro che vinta. A «Connecting the future» l'ha spiegato anche Alberto Sanguovanni Vincentelli.

Professore di computer science a Berkeley e creatore di aziende miliardarie a Wall Street, è presidente dell'advisory board di «Mind», acronimo del progetto «Milano Innovation District», dove costruire un polo dell'innovazione dedicato alle scienze della vita. «Concentreremo università, ospedali, banche e start-up, oltre allo Human Technopole». Una sfida da vincere, con molti punti di forza e almeno uno debole, che zavorra tutto il sistema del Belpaese. «In Italia - ammette Vincentelli, da un quarantennio cittadino della Silicon Valley - «scarreggiano le buone idee». —

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI